

PROVINCIA DI VENEZIA

La provincia veneziana presenta un tessuto imprenditoriale particolarmente dinamico. Il substrato produttivo appare talvolta vulnerabile alle infiltrazioni da parte della criminalità organizzata. Si registrano, infatti, attività delinquenziali quali estorsioni, usura e riciclaggio nonché l'ingresso in società in difficoltà economica, operanti nel settore pubblico e privato, da parte di elementi contigui alla criminalità organizzata di tipo mafioso.

Le aree portuali ed aeroportuali sono oggetto di una costante attività di monitoraggio da parte delle Forze di polizia. Queste vengono spesso utilizzate dalle organizzazioni criminali che gestiscono traffici illeciti di varia natura, quali il traffico internazionale di sostanze stupefacenti e di merci contraffatte, lo sfruttamento dell'immigrazione clandestina.

Per quanto attiene alle tradizionali consorterie mafiose, trascorse attività investigative hanno evidenziato l'esistenza di interessi criminali di soggetti campani, a vario titolo legati alla criminalità organizzata della regione di origine, presenti, in particolare, nella zona orientale della provincia (San Donà di Piave, Portogruaro, Caorle, Bibione, Jesolo, Eraclea), comunemente denominata "sandonatese".

Gli interessi della 'ndrangheta sul territorio sono documentati dall'operazione del 4 dicembre 2015, che ha portato all'arresto dodici persone. L'attività ha consentito di individuare una compagine criminale, legata alla 'ndrina presente ad Africo (RC), operante in provincia di Venezia, con collegamenti in Lombardia e nell'area jonica della provincia di Reggio Calabria, dedita al narcotraffico ed al riciclaggio di proventi illeciti.

L'operazione della Dia con le altre Forze di polizia del 10 settembre 2015 ha portato al sequestro di compendi aziendali, siti online, beni mobili ed immobili nonché rapporti finanziari per oltre 24.000.000 di euro. La citata attività, prosecuzione dell'operazione "Gambling", conclusa nel precedente mese di luglio con l'esecuzione di un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di quarantasette soggetti, ha documentato gli interessi della 'ndrina reggina dei "Tegano" verso il mondo delle scommesse e dei giochi on-line.

L'operazione "Andromeda" del 14 maggio 2015 che ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di quarantacinque persone, legate alle 'ndrine lametine "Iannazzo" e "Cannizzaro-Daponte" accusate, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, omicidio, estorsione, danneggiamento, violazioni della leggi in materia di armi e altro. Tra i soggetti indagati figura un imprenditore lametino del settore delle costruzioni, legato alla 'ndrina "Iannazzo", trasferitosi da anni a Venezia.

Elementi della criminalità organizzata di origine siciliana si ritiene abbiano stretto contatti con il mondo dell'imprenditoria locale, in particolare nel settore edile, sia pubblico che privato².

² L'operazione "Apocalisse", del 2014 che ha interessato, tra le altre, Venezia e Palermo, ha portato all'esecuzione di una misura di custodia cautelare personale e patrimoniale, nei confronti di 31 persone fisiche, tra le quali una residente a Venezia, e 4 persone giuridiche, per i reati di associazione di tipo mafioso, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsione, illecita concorrenza, trasferimento fraudolento di valori, riciclaggio e violazioni di natura elettorale, con l'aggravante del metodo mafioso. Le indagini hanno interessato elementi riconducibili alle famiglie palermitane dei "Resuttana" e "San Lorenzo".

Al riguardo, si evidenzia l'operazione dell'Arma dei Carabinieri del 7 maggio 2015 che ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di tre soggetti indagati per rapina, ricettazione, porto e detenzione illegale di armi e munizioni. L'indagine ha permesso di accertare il tentativo di infiltrazione nel tessuto economico della zona da parte di esponenti riconducibili alla famiglia mafiosa "Acquasanta" di Palermo.

Sono emersi, inoltre, tentativi di infiltrazione nei settori della Pubblica Amministrazione, già documentati dall'operazione "Antenora", condotta dai militari della Guardia di Finanza nel giugno 2014, che ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di trentacinque italiani responsabili dei reati di corruzione, rivelazione ed utilizzo di segreti di ufficio, millantato credito, finanziamento illecito, dichiarazione fraudolenta ed emissione di fatture per operazioni inesistenti in seno al Consorzio Venezia Nuova, concessionario unico, per conto dello Stato, per la costruzione dell'opera del M.O.S.E.³

Nel traffico di sostanze stupefacenti è stata accertata l'operatività di criminali stranieri brasiliani, albanesi, nigeriani, ungheresi, marocchini e tunisini che agiscono anche in concorso tra loro e, in alcuni casi, con organizzazioni autoctone. Ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti tipo cocaina risultano importati dal Sudamerica e dal continente asiatico.

In riferimento all'attività di contrasto al traffico ed allo spaccio di stupefacenti, nella provincia di Venezia sono state eseguite 197 operazioni antidroga e sequestrato narcotico per un totale complessivo di kg. 127 ca. Sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 247 persone.

Si annotano ancora i delitti perpetrati da ex affiliati alla "Mala del Brenta" che, spesso in concorso con delinquenti comuni, perseverano nella commissione di reati contro il patrimonio e nel traffico di sostanze stupefacenti.

In relazione ai reati di natura predatoria, tra le principali fattispecie criminose si evidenziano le rapine ed i furti in abitazione ed in esercizi commerciali, anche con la tecnica della "spaccata", perpetrati da sodalizi criminali italiani, albanesi, marocchini, moldavi e romeni. Al riguardo si segnala l'operazione della Polizia di Stato del 5 novembre 2015 che ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 soggetti poiché ritenuti responsabili di numerosi furti ad esercizi commerciali con la tecnica della spaccata, nonché spendita di monete false e porto illegale di arma da fuoco.

La presenza di extracomunitari che vivono stabilmente sul territorio ha determinato, nel tempo, tensioni sociali sfociate, talvolta, in episodi di violenza e razzismo posti in essere da gruppi autoctono, composti anche da minori.

A tal riguardo si riporta l'operazione della Polizia di Stato "Baby gang", del 31 gennaio 2015, nell'ambito della quale è stata eseguita un'ordinanza cautelare nei confronti di tre veneziani, di cui due minori, tutti ritenuti responsabili, a vario titolo ed in concorso, di numerosi episodi di rapina, tentata rapina, furto, minacce gravi e lesioni, in danno di cittadini per lo più cingalesi, perpetrati per finalità di odio e discriminazione correlati

³ A riguardo a tale opera si segnala l'operazione "Chalet", conclusa dalla Guardia di Finanza nel 2013, che ha consentito di disarticolare un gruppo criminale responsabile di associazione per delinquere finalizzata all'evasione delle imposte mediante l'emissione di fatture false, per oltre 10.000.000 di euro, nei confronti di una società impegnata, tra l'altro, nei lavori di costruzione del M.O.S.E.

all'etnia. Il successivo 6 maggio, nel prosieguo dell'attività investigativa, è stata data esecuzione ad una ulteriore ordinanza che ha disposto una custodia cautelare in carcere e cinque misure di collocamento in comunità, nei confronti di minori veneziani responsabili, a vario titolo, ed in concorso tra loro, di reati contro il patrimonio e contro la persona, delitti commessi con la finalità di odio e discriminazione etnica. I predetti si sono resi responsabili, a Mestre e Marghera, di numerose aggressioni, rapine, ingiurie e lesioni in danno, prevalentemente, di cittadini bengalesi.

Pregresse attività hanno documentato, inoltre, la consumazione di reati di clonazione e utilizzo di carte di credito nonché di captazione di dati informatici e/o telematici mediante installazione, sugli sportelli bancomat, di apposite apparecchiature al fine di prelevare dagli Atm denaro contante in danno di ignari clienti.

Realtà potenzialmente "a rischio" di manifestazioni delittuose è quella dei club motociclistici dei c.d. "fuorilegge", strutturati a livello mondiale e presenti nel veneziano, quali: "Hells Angels Mc", "Bandidos Mc", "Ancient Dragons Mc" ed i clubs a loro affiliati. I membri di tali gruppi hanno, in passato, dato vita ad episodi di violenza.

E' stata documentata, infine, l'operatività di cittadini di origine cinese, responsabili dell'impiego "in nero" di propri connazionali, spesso clandestini, di introdurre nel territorio nazionale e commercializzare merce contraffatta e non conforme agli standard di sicurezza previsti dalla normativa europea, nonché di sfruttamento della prostituzione; quest'ultima attività ad appannaggio anche di cittadini albanesi.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

19 gennaio 2015 - Venezia, Treviso, Pordenone, Trieste e Croazia - La Polizia di Stato, a prosecuzione delle pregresse operazioni "Mask" e "Mask 2" ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti italiani responsabili di rapina aggravata e detenzione di armi anche da guerra. I predetti, uno dei quali tratto in arresto in Croazia, sono ritenuti gli esecutori di alcune rapine ai danni di istituti di credito della provincia. Nei confronti di ulteriori 10 soggetti, di cui 4 indagati per i medesimi reati e 6 risultati in contatto con gli arrestati, sono state effettuate perquisizioni personali e locali che hanno consentito di sequestrare un giubbotto antiproiettile, pistole giocattolo, maschere in lattice, scanner per intercettare le conversazioni radio, uno sfollagente retrattile e ricetrasmittenti.

31 gennaio - 6 maggio 2015 - Venezia - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Baby gang", ha eseguito un'ordinanza applicativa di misura cautelare nei confronti di 3 soggetti veneziani, di cui 2 minori (1 custodia cautelare in carcere, 1 misura degli arresti domiciliari ed 1 misura della permanenza in casa), tutti ritenuti responsabili, a vario titolo ed in concorso, di rapina, tentata rapina, furto, minacce gravi e lesioni perpetrate per finalità di odio e discriminazione correlati all'etnia. In particolare, le indagini hanno consentito di individuare i componenti di una "baby gang" composta prevalentemente da minorenni, uno dei quali non imputabile, che, dalla fine 2014, si sono resi responsabili di numerose aggressioni, rapine e lesioni in pregiudizio di cittadini stranieri, per la maggior parte cingalesi. Il **6 maggio 2015**, nel prosieguo della medesima operazione, la Polizia di Stato ha dato esecuzione ad una ulteriore ordinanza che ha disposto 1 custodia cautelare in carcere e 5 misure del collocamento in comunità nei confronti di altrettanti minori veneziani responsabili, a vario titolo, ed in concorso tra loro, di reati contro il patrimonio e contro la persona, commessi con la finalità di odio e discriminazione etnica. I predetti, componenti di un'altra "baby-gang", si sono resi responsabili, a Mestre e Marghera, di numerose aggressioni, di rapine, ingiurie e lesioni in danno, prevalentemente, di cittadini bengalesi.

6 febbraio 2015 - Venezia - La Polizia di Stato, nell'ambito della pregressa operazione "Mask" (quarta fase), ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 italiani ritenuti responsabili di rapina, detenzione e porto di armi da guerra.

19 febbraio 2015 - Venezia - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 6 italiani (5 in carcere ed 1 agli arresti domiciliari) per truffe ad istituti di credito (clonazione carte, prelievi bancomat). Nello stesso contesto venivano inoltre eseguite perquisizioni nei confronti di 4 commercianti compiacenti, indagati per gli stessi reati e 2 perquisizioni a due intestatari di ditte fittizie.

28 febbraio 2015 - Venezia - Torino - La Polizia di Stato a seguito di controllo aeroportuale ha tratto in arresto una cittadina brasiliana, trovata in possessori di 4 litri di cocaina liquida.

28 febbraio 2015 - Venezia e Treviso - L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto un cittadino ungherese e sottoposto al fermo di indiziato di delitto due cittadini albanesi per associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. A seguito di successiva perquisizione, venivano sequestrati 2 kg di sostanza stupefacente, una pistola con relativo munizionamento e la somma in contanti di euro 15.000.

4 marzo 2015 - Venezia e Padova - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 appartenenti ad un sodalizio criminale composto da albanesi, tunisini e marocchini, responsabili di spaccio di stupefacenti nella zona di Mestre. Nel medesimo contesto sono state eseguite diverse perquisizioni che hanno consentito il rinvenimento ed il sequestro di oltre 10 kg di sostanza da taglio (paracetamolo) e 3.500 euro circa, provento dell'illecita attività.

16 marzo 2015 - Venezia e Treviso - La Polizia di Stato, a seguito di controllo ferroviario, ha tratto in arresto un cittadino nigeriano responsabile di detenzione e trasporto ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Contestualmente all'arresto veniva rinvenuta e sequestrata una busta contenente 1kg ca. di sostanza stupefacente.

17 marzo 2015 - Venezia - L'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'operazione "*Barena*", ha tratto in arresto 3 soggetti ed ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di altri 15 soggetti (italiani e marocchini), appartenenti ad una organizzazione criminale dedita all'importazione di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente tipo cocaina dal Sudamerica e dal continente asiatico. Nel corso dell'operazione venivano sequestrati 11 kg. di cocaina, nonché sequestrati beni mobili e immobili (autovetture, imbarcazioni ed abitazioni), per un valore complessivo di quasi un milione di euro.

14 aprile 2015 - Venezia - La Polizia di Stato, a seguito dell'operazione "*Babyface*", ha eseguito una misura di prevenzione patrimoniale nei confronti di tre italiani, già detenuti in esecuzione della citata operazione, sequestrando 64 unità immobiliari per un valore approssimativo di circa 5 milioni di euro.

6 maggio 2015 - Venezia - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di 6 minori responsabili di reati contro la persona e contro il patrimonio, aggravati dall'aver commesso i fatti con finalità di odio e discriminazione razziale.

7 maggio 2015 - Venezia e Palermo - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, indagati per rapina, ricettazione, porto e detenzione illegale di armi e munizioni. L'indagine ha permesso di accertare il tentativo di infiltrazione nel tessuto economico della zona da parte di esponenti della famiglia mafiosa Acquasanta di Palermo. L'operazione ha portato al sequestro di un cantiere navale riconducibile ad un esponente di spicco della citata famiglia.

14 maggio 2015 - Venezia e varie province italiane - La Polizia di Stato congiuntamente alla **Guardia di Finanza** ed alla **Dia**, nel corso dell'operazione "*Andromeda*" rivolta contro le cosche lametina "*Iannazzo*" e "*Cannizzaro - Daponte*", ha eseguito una misura cautelare nei confronti di 45 persone accusate, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, omicidio, estorsione, danneggiamento, violazioni della leggi in materia di armi e altro.

26 maggio 2015 - Venezia - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Troca*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 1 soggetto di nazionalità romena, ritenuto responsabile del reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina. Nell'ambito della stessa indagine risultano destinatari della medesima misura cautelare altri 4 cittadini rumeni perché tutti appartenente ad un sodalizio criminale, operante nella provincia di Venezia, dedito al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, anche minorile, nonché responsabile di violenza sessuale, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e riduzione in schiavitù.

30 maggio 2015 - Venezia - La Polizia di Stato ha tratto in arresto per detenzione illegale di armi da fuoco un soggetto, ritenuto appartenente alla disarticolata “Mala del Brenta”, trovato in possesso di armi (Skorpion ed AK47).

10 settembre 2015 - Venezia - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino italiano responsabile di detenzione illegale di armi. Nel corso della perquisizione domiciliare sono state rinvenute 22 pistole di vario tipo e calibro (3 delle quali con matricola abrasa), 2 fucili a canne mozze calibro 12, un “AK 47” e 1400 munizioni di vario calibro.

10 settembre 2015 - Venezia, Tambre (BL), Catanzaro, Cosenza, Enna, Reggio Calabria, Malta, Romania, Spagna, Panama e Antille Olandesi - La D.I.A. in collaborazione con la **Guardia di Finanza, l’Arma dei Carabinieri** e la **Polizia di Stato** ha eseguito il sequestro di compendi aziendali, siti online, beni mobili ed immobili nonché rapporti finanziari per oltre 24.000.000 di euro. L’attività rappresenta la prosecuzione dell’operazione “*Gambling*”, conclusa nel precedente mese di luglio con l’esecuzione di un’ordinanza di misura cautelare nei confronti di 47 soggetti (tra cui un avvocato veneziano ed uno padovano), dove sono emersi interessi della ‘ndrangheta (‘ndrina “Tegano”) verso il mondo delle scommesse e dei giochi on-line.

22 settembre 2015 - Venezia - L’Arma dei Carabinieri ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 tunisini e ha deferito altri 8 soggetti per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso delle perquisizioni veniva sottoposto a sequestro 1,5 kg. di eroina.

15 ottobre 2015 - Venezia - La Polizia di Stato ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 3 donne cinesi ritenute responsabili di sfruttamento della prostituzione in danno di loro connazionali, esercitata all’interno di centri massaggi ubicati nella provincia di Venezia. Contestualmente si procedeva al sequestro preventivo di 4 centri massaggi utilizzati per commettere il citato reato.

28 ottobre 2015 - Venezia, territorio nazionale e Albania - La Guardia di Finanza, a conclusione dell’operazione “*Enigma*”, ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 21 albanesi (14 sul territorio nazionale e 7 in Albania) appartenenti ad un sodalizio criminale, operante in Veneto, Lombardia e Trentino Alto Adige, dedito all’introduzione dalla madrepatria, dalla Turchia e dal Belgio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti del tipo eroina, cocaina e marijuana, successivamente lavorata e rivenduta ad altri gruppi criminali. Le indagini hanno permesso di sequestrare oltre 200 kg. di eroina, circa 330 kg. di marijuana, quasi 450 kg. di sostanza da taglio, 3 presse artigianali e vario materiale per la lavorazione dell’eroina. Le investigazioni hanno, altresì, avuto risvolti anche in territorio albanese, permettendo l’identificazione dei vertici dell’organizzazione stanziati in Albania e di individuare un rilevante patrimonio immobiliare costituito con i proventi del traffico internazionale di stupefacenti, per un valore complessivo stimato in circa 10 milioni di euro.

5 novembre 2015 - Venezia - La Polizia di Stato ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 italiani (2 in carcere e 3 obbligo di dimora) ritenuti responsabili di numerosi furti ad esercizi commerciali con la tecnica della spaccata, nonché spendita di monete false e porto illegale di arma da fuoco.

7 novembre 2015 - Venezia - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti, tutti minorenni (2 brasiliani, 1 bengalese, 1 moldavo e 1 romeno) responsabili di rapina in concorso.

26 novembre 2015 - Venezia - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di 1 soggetto di nazionalità cinese, ritenuta responsabile del reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

4 dicembre 2015 - Venezia, Meolo (VE), Livorno e Milano - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto 12 persone (7 italiani, 2 albanesi, 2 rumeni e 1 colombiano) poiché appartenenti ad una compagine 'ndranghetista, operante in provincia di Venezia, con collegamenti in Lombardia e nell'area jonica della provincia di Reggio Calabria, dedita al narcotraffico ed al riciclaggio di proventi illeciti. In particolare, le investigazioni hanno riguardato alcuni soggetti di origine calabrese, dimoranti nella provincia di Venezia e legati alla 'ndrina presente ad Africo (RC) che, avvalendosi di un'impresa attiva sul territorio provinciale, introducevano ingenti quantitativi di cocaina dal Sud America e, successivamente, lo commercializzavano nel capoluogo lagunare e nel trevigiano. L'attività nel complesso ha permesso di sequestrare oltre 380 kg. di cocaina e 1 kg. di marijuana.

PROVINCIA DI BELLUNO

Nella provincia non si rilevano fenomeni riconducibili alla criminalità organizzata di tipo mafioso. Le località turistiche presenti nel Cadore, Cortina d'Ampezzo e Sappada, che richiamano un grande numero di vacanzieri, possono, tuttavia, risultare particolarmente appetibili al fine del reimpiego di denaro proveniente da traffici illeciti svolti altrove.

Pregresse attività investigative hanno, infatti, evidenziato l'interesse da parte di soggetti, prevalentemente di origine campana, pugliese e calabrese, verso l'acquisizione di esercizi commerciali e ricettivi, finalizzata al reinvestimento di capitali illeciti riconducibili alle consorterie criminali di quelle regioni. Di recente la 'ndrangheta, al fine di riciclare ingenti proventi illeciti, ha mostrato interessi verso l'attività di gioco illegale (scommesse on-line).

A tal proposito, si segnala l'attività investigativa del 10 settembre 2015 che ha portato al sequestro di compendi aziendali, siti online, beni mobili ed immobili (tra cui due siti in località Tambre d'Alpago), nonché rapporti finanziari per oltre 24.000.000 di euro. L'attività rappresenta la prosecuzione dell'operazione "Gambling", conclusa nel precedente mese di luglio, con l'esecuzione di un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di quarantasette soggetti che ha documentato gli interessi della 'ndrangheta ('ndrina "Tegano") verso il mondo delle scommesse e dei giochi on-line.

Inoltre, interessi della criminalità organizzata pugliese sono stati documentati dall'operazioni del 15 maggio 2015 che ha portato al sequestro di beni mobili, immobili (tra cui due unità in località Sappada) e disponibilità finanziarie, per un valore di circa 4.000.000 di euro, a carico di componenti di un sodalizio criminale operante nella provincia di Taranto, riconducibile al clan "D'oronzo - De Vitis".

Lo spaccio di sostanze stupefacenti è gestito da gruppi criminali composti sia da cittadini italiani che da stranieri (albanesi e magrebini), dediti allo smercio, principalmente, di hashish e cocaina.

In riferimento all'attività di contrasto al traffico ed allo spaccio di stupefacenti, nella provincia di Belluno sono state eseguite 13 operazioni antidroga e sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg. 3,50 ca. Sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 17 persone.

Anche la provincia di Belluno appare interessata da reati inerenti alla Pubblica Amministrazione. Si segnala, al riguardo, l'attività condotta dalla Guardia di Finanza che, nel 2014, ha denunciato ventiquattro soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, turbativa d'asta, truffa aggravata nei confronti dello stato e delitti ambientali, con l'aggravante dell'agevolazione mafiosa. Le indagini hanno consentito di documentare le attività illecite poste in essere da una società, controllata da un soggetto affiliato al clan dei "Sangermano" di Nola (NA), nella gestione di rifiuti in Campania.

Si evidenzia la presenza, sul territorio, di gang latino-americane, dedite alla commissione di reati contro il patrimonio, contro la persona ed inerenti allo spaccio di stupefacenti.

Al riguardo il 22 settembre 2015, la Polizia di Stato ha eseguito, a Belluno e Milano, un'ordinanza cautelari nei confronti di quindici componenti della gang latino-americana "Barrio 18" (14 in carcere ed 1 agli arresti domiciliari), responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere. Le indagini hanno permesso di delineare l'esistenza di un'organizzazione criminale strutturata, dedita ad una pluralità di reati contro la persona ed il patrimonio, nonché in materia di stupefacenti, questi ultimi finalizzati a sostenere economicamente la banda ed in particolare i suoi membri detenuti.

Soggetti cinesi sono dediti all'introduzione nel territorio nazionale e/o alla produzione di merce contraffatta, non conforme alla normativa vigente.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

29 gennaio 2015 - Belluno e provincie italiane - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo di beni mobili e immobili (15 terreni, 1 fabbricato rurale, 52 società, 224 rapporti bancari e 79 veicoli), per un valore di oltre 130 milioni di euro, riconducibili ad un soggetto italiano, ritenuto affiliato ad un sodalizio criminale attivo nell'agro nocerino-sarnese e dedito al riciclaggio di ingenti somme di denaro. L'indagine ha consentito di documentare i rapporti d'affari instaurati dal soggetto, attraverso alcune società, con personaggi contigui alla disciolta organizzazione criminale "Mala del Brenta".

15 maggio - 11 giugno 2015 - Sappada (BL), Taranto e Bologna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Alias", ha eseguito il sequestro di beni mobili, immobili (tra cui 2 unità in località Sappada) e disponibilità finanziarie, per un valore di circa 4.000.000 di euro, a carico dei componenti un sodalizio criminale operante nella provincia di Taranto, riconducibile al clan "D'oronzio - De Vitis". Successivamente, nel mese di giugno, dopo ulteriori accertamenti svolti nei confronti di altri soggetti facenti parte del prefato sodalizio criminale, è stato eseguito un nuovo sequestro dei beni per un valore complessivo pari ad ulteriori 4.000.000 di euro.

20 maggio 2015 - Belluno - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese responsabile di estorsione.

11 agosto 2015 - Belluno - La Guardia di Finanza a conclusione di un controllo finalizzato al contrasto della commercializzazione di merce contraffatta o pericolosa per la salute dei consumatori, ha segnalato alla Camera di Commercio un cittadino di origine cinese e sottoposto a sequestro circa 2.300 articoli (oggetti di bigiotteria, prodotti per la scuola e l'ufficio) poiché privi delle indicazioni previste dal Codice del Consumo.

10 settembre 2015 - Tambre (BL), Venezia, Catanzaro, Cosenza, Enna, Reggio Calabria, Malta, Romania, Spagna, Panama e Antille Olandesi - La D.I.A. in collaborazione con la **Guardia di Finanza, l'Arma dei Carabinieri** e la **Polizia di Stato** ha eseguito il sequestro di compendi aziendali, siti online, beni mobili ed immobili (tra cui 2 siti in località Tambre d'Alpago prov. di Belluno), nonché rapporti finanziari per oltre 24.000.000 di euro. L'attività rappresenta la prosecuzione dell'operazione "Gambling", conclusa nel mese di luglio, con l'esecuzione di un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di 47 soggetti, dove sono emersi interessi della 'ndrangheta, (ndrina "Tegano") verso il mondo delle scommesse e dei giochi on-line.

15 settembre 2015 - Belluno e Treviso - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di misure cautelari nei confronti di 5 soggetti (marocchini, tunisini e italiani) indagati per spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine, che nel suo sviluppo ha portato all'arresto di ulteriori 6 persone, ha permesso di accertare l'operatività di un gruppo criminale dedito allo spaccio di hashish.

22 settembre 2015 - Belluno, Milano, Varese e Como - La Polizia di Stato ha dato esecuzione ad un'ordinanza di misure cautelari nei confronti di 15 componenti della gang latino-americana "*Barrio 18*" (14 in carcere ed 1 arresti domiciliari), responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro il patrimonio, contro la persona ed allo spaccio di stupefacenti. Le indagini hanno permesso di delineare l'esistenza di un'organizzazione criminale strutturata, dedita ad una pluralità di reati contro la persona ed il patrimonio, nonché in materia di stupefacenti, questi ultimi finalizzati a sostenere economicamente la banda ed in particolare i suoi membri detenuti.

27 dicembre 2015 - Belluno - La Polizia di Stato nell'ambito dell'operazione "*Golfo di Sorrento*", ha tratto in arresto due soggetti italiani trovati in possesso di gr. 850 di cocaina, occultata nel baule dell'auto su cui viaggiavano.

28 dicembre 2015 - Belluno - La Polizia di Stato ha proceduto all'arresto di due coniugi italiani trovati in possesso di alcuni involucri contenenti sostanze stupefacenti, segnatamente 323 gr di cocaina e 850 gr. di marijuana.

PROVINCIA DI PADOVA

Nella provincia si registra la presenza di elementi riconducibili alle organizzazioni criminali di tipo mafioso, in particolare calabresi e campani, che reinvestono, in loco, i proventi delle attività illecite avvalendosi, spesso, della collaborazione di imprenditori e professionisti padovani.

Pregresse attività investigative hanno, infatti, documentato la presenza di soggetti collegati alla 'ndrina dei "Tripodi-Mantino" di Melito di Porto Salvo⁴. Inoltre, il 24 giugno 2015, l'Arma dei Carabinieri e la DIA, nell'ambito dell'inchiesta "Mediterraneo", hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di cinquantquattro soggetti, appartenenti o contigui alla 'ndrina dei "Molè". Nel medesimo contesto investigativo sono stati sequestrati beni immobili e mobili per un valore di circa 25 milioni di euro.

Il 29 maggio 2015, l'Arma dei Carabinieri e la DIA, nella prosecuzione dell'indagine "Serpe", hanno dato esecuzione ad un'ulteriore ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di quattro soggetti contigui al clan dei Casalesi, ritenuti responsabili di associazione mafiosa e riciclaggio.

Nell'ambito dei reati contro la Pubblica Amministrazione, si segnala l'attività condotta dalla Guardia di Finanza che, nel 2015, ha dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di venti soggetti, disarticolando un sodalizio criminale transnazionale dedito al riciclaggio di denaro proveniente da plurimi reati tributari.

Per quanto riguarda il traffico di sostanze stupefacenti, sodalizi autoctoni in alleanza, talvolta, con soggetti di altre nazionalità (marocchini, tunisini, moldavi, kosovari, spagnoli e albanesi), danno vita ad organizzazioni criminali multietniche.

In riferimento al traffico ed allo spaccio di droga nella provincia di Padova, sono state eseguite 337 operazioni antidroga e sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg. 701. Sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 425 persone.

I reati predatori sono prevalentemente ad appannaggio di gruppi scarsamente organizzati, composti tanto da italiani quanto da stranieri (moldavi, albanesi, romeni).

Alle organizzazioni romene, sinti, albanesi e moldave sono ascrivibili le rapine in villa, i furti in abitazioni e in danno di esercizi commerciali, nonché i furti di rame. Si segnalano anche furti in danno di autotrasportatori.

Sono, inoltre, riconducibili a criminali romeni e italiani i furti perpetrati con la tecnica della "spaccata" ai danni di attività commerciali.

Si registrano, inoltre, furti in danno di istituti di credito, assalti a sportelli bancomat, perpetrati anche con l'uso di esplosivo.

⁴ Nel luglio 2014, a Limena (PD), Vibo Valentia, Milano, Roma e Bologna, la Guardia di Finanza e l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Libra Money", hanno concluso complessi accertamenti patrimoniali nei confronti di 26 soggetti (23 italiani, 1 francese, 1 tedesco e 1 slovacco) collegati, a vario titolo, alla 'ndrina dei "Tripodi-Mantino" di Melito di Porto Salvo, radicata nella provincia vibonese, ma con ramificazioni in Lazio, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, segnatamente nelle province di Padova e Verona, nonché ritenuta costola dei "Mancuso" di Limbadi (VV). A seguito dell'attività investigativa, è stata data esecuzione ad una misura di prevenzione patrimoniale che ha consentito di sottoporre a sequestro beni mobili, immobili, terreni ed aziende, tre le quali una società di costruzioni in provincia di Padova, per un valore complessivo di 45.000.000 di euro.

Alcuni soggetti, già appartenenti alla “Mala del Brenta”, si sono evidenziati per la consumazione di reati contro il patrimonio, in particolare rapine, con l’uso di armi comuni da sparo e da guerra, furti aggravati in danno di istituti di credito, laboratori orafi e centri commerciali.

Inoltre, cittadini dell’est europeo (in particolare albanesi) e cinesi, sono responsabili di favorire l’ingresso illegale e il successivo sfruttamento (lavoro nero e prostituzione) di propri connazionali, di introdurre nel territorio nazionale e commercializzare merce contraffatta o non conforme agli standard di sicurezza previsti dalla normativa europea, operato anche da senegalesi, nonché di “trasferire” illegalmente le somme di denaro provento delle illecite attività.

Pregresse attività hanno inoltre documentato come il contrabbando di t.l.e. sia gestito prevalentemente da cittadini originari dell’Europa dell’est, I tabacchi proveniva proprio da quelle nazioni ed era destinato ai mercati europei, oltre che a quello nazionale.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

12 gennaio 2015 - Padova - La Polizia di Stato, a seguito di controllo autostradale, ha tratto in arresto, per detenzione di sostanza stupefacente, un magrebino in quanto trovato in possesso di kg. 10 circa di sostanza stupefacente tipo "hashish". Lo stesso era in compagnia di una minore di nazionalità italiana, deferita all'A.G. in stato di libertà.

9 febbraio 2015 - Padova - La Polizia di Stato, a seguito di segnalazione e controllo autostradale, ha tratto in arresto, per concorso in rapina, due romeni.

10 febbraio 2015 - Padova - La Polizia di Stato, a seguito di controllo autostradale, ha tratto in arresto, per detenzione di sostanza stupefacente, due cittadini (uno kosovara e un altro albanese) e sequestrato kg. 10 circa di marijuana.

12 febbraio 2015 - Padova - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Juanito", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti responsabili di traffico di sostanze stupefacenti (droghe sintetiche).

12 febbraio 2015 - Padova - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 3 soggetti di origine albanese, sottoposto a fermo di indiziato di delitto un quarto albanese e deferito in stato di libertà un quinto italiano poiché indagati per furto in abitazione in concorso e ricettazione. Le indagini hanno consentito di attribuire al sodalizio criminale molteplici furti in abitazione. Nel corso dell'operazione, a seguito di perquisizioni, venivano rinvenuti numerosi oggetti provento di furto, per un valore di circa 10.000 euro e la somma di euro 2.000 in contanti.

19 febbraio 2015 - Padova - La Polizia di Stato, a seguito di controllo autostradale, ha tratto in arresto per detenzione di sostanza stupefacente un cittadino italiano poiché a seguito di perquisizione della propria autovettura veniva rinvenuto e sequestrato kg.1,150 di narcotico.

20 febbraio 2015 - Padova, Venezia, Treviso, Rovigo e Verona - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Bessarabia", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 moldavi indagati per furto e ricettazione di autoveicoli, furti in appartamento ed in esercizi commerciali.

6 marzo 2015 - Padova, Treviso e Vicenza - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "check point", hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 8 italiana responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata ai danni dello Stato, falso in atto pubblico ed in pubblici sigilli. Contestualmente, hanno notificato un'informazioni di garanzia a 7 soggetti, a vario titolo coinvolti nell'attività criminosa. L'organizzazione era responsabile di aver sottratto all'erario 1.258.509 euro, successivamente recuperata mediante il sequestro preventivo di conti correnti bancari, beni mobili ed immobili, riferibili agli indagati.

7 marzo 2015 - Padova - La Polizia di Stato, a seguito dell'operazione "Samarconda", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 3 italiani responsabili di concorso in furto, ricettazione, truffa aggravata e falso. Già nel 2014, nell'ambito della stessa attività investigativa, venivano indagate 61 persone e sequestrati 73 veicoli commerciali con revisione apocrifa.

19 marzo 2015 - Padova, Crotone, Cosenza, Varese, Alessandria e Venezia - La Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti (4 pregiudicati calabresi ed un cinese) tutti responsabili di rapina e sequestro di persona. Il 9 aprile 2014, un gruppo armato composto da 5 soggetti faceva irruzione in una stanza dell'hotel "AC Marriott" di Padova, ove, fingendosi poliziotti e sotto la minaccia delle armi, immobilizzavano alcuni commercianti cinesi, impossessandosi di borse contenenti la somma in contanti di euro 15.000, per poi darsi alla fuga con uno degli ostaggi. Gli arrestati italiani avevano agito con la complicità del cittadino cinese che aveva adescato le vittime mediante un annuncio nella propria lingua.

2 aprile 2015 - Padova - L'Arma dei Carabinieri ha deferito in stato di detenzione 3 cittadini italiani per furto in danno di istituti di credito con la tecnica dell'esplosione di ATM. L'agguerrito gruppo criminale, nel corso degli assalti, era armato di pistole ed ha impiegato ordigni esplosivi appositamente realizzati in placche metalliche contenenti polvere pirica compressa.

13 aprile 2015 - Padova - La Guardia di finanza ha proceduto all'arresto in flagranza di reato di un assessore all'ambiente di un comune della provincia padovana per concussione, turbativa d'asta e induzione indebita. Nella stessa attività investigativa venivano indagati due sindaci di quel territorio provinciale.

16 aprile 2015 - Padova - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 di italiani (6 in carcere ed 1 agli arresti domiciliari), responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Il sodalizio criminale aveva stabilito una fitta rete di contatti transfrontalieri, al fine di importare la droga dai Paesi Iberici nel Territorio Nazionale, mediante l'utilizzo di autovetture e telefoni cellulari intestati a terze persone.

12 maggio 2015 - Padova - La Guardia di Finanza ha sequestrato kg. 470 circa di sostanza stupefacente (*hashish*) occultata all'interno di un autoarticolato condotto da un cittadino spagnolo, tratto in arresto per traffico di sostanze stupefacenti.

14 maggio 2015 Padova - L'arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 23 soggetti, italiani e dell'est Europa (romeni e moldavi), ritenuti responsabili, con diversi profili di responsabilità, di complessivi 41 delitti predatori, tra cui 8 furti in abitazione, 26 furti in esercizi commerciali e 6 ricettazioni, tutti commessi tra novembre 2014 e gennaio 2015 nelle province di Padova, Rovigo, Venezia e Udine.

20 maggio 2015 - Padova, Verona e Santorso (VI) - La Polizia di Stato, a seguito dell'operazione "*usato sicuro*", dedicata al contrasto del cd. fenomeno del "taroccamento delle auto" ha sequestrato 78 veicoli ed indagato per tentata frode in commercio 22 italiani.

22 maggio 2015 - Padova e territorio nazionale - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Bijoux*", ha deferito 25 operatori commerciali (23 cinese e 2 italiani) per aver importato e posto in commercio su tutto il territorio nazionale accessori per l'abbigliamento contenenti metalli pesanti, nello specifico nichel, cadmio e piombo, oltre i limiti imposti dalle disposizioni vigenti e, quindi, tossici. Ha, inoltre, sequestrato oltre 1.400.000 articoli, per un valore di quasi 10.000.000 di euro.

25 maggio 2015 - Solesino (PD) - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto 2 cittadini italiani responsabili di traffico di sostanze stupefacenti e sequestrato oltre 40 kg. di *marijuana*.

29 maggio 2015 - Padova e Vicenza - L'Arma dei Carabinieri e la DIA, nell'ambito dell'indagine "*Serpe*", ha dato esecuzione ad una ulteriore ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 soggetti, contigui al clan dei Casalesi, ritenuti responsabili di associazione mafiosa e riciclaggio.

9 giugno 2015 - Padova, Verona e Santorso (VI) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*El Busa*", ha tratto in arresto un cittadino albanese trovato in possesso, sull'auto su cui viaggiava, di 14 panetti di eroina, per un totale di kg. 7,3. Nell'ambito della medesima operazione, ha tratto in arresto 3 cittadini tunisini trovati in possesso di gr. 1.020 di eroina, suddivisi in 2 involucri.

24 giugno 2015 - Padova, Francia, Albania e diverse province italiane - La DIA e L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'inchiesta "*Mediterraneo*", hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 54 soggetti, appartenenti o contigui alla "ndrina dei *Molé*". Nel medesimo contesto investigativo sono stati sequestrati beni mobili e immobili per un valore di circa 25 milioni di euro.

8 settembre 2015 - Padova - La Polizia di Stato ha tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti un cittadino albanese trovato in possesso di gr. 515,87 di eroina e della somma di euro 973,50 in contanti, provento dell'attività illecita. Successivamente, a seguito di perquisizione di un appartamento in uso al predetto, ha rinvenuto e sequestrato circa kg. 10 di eroina e kg. 62 di marijuana.

23 settembre 2015 - Padova - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Countryman*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti (4 in carcere e 2 agli arresti domiciliari) responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. Gli indagati sono albanesi ed italiani, questi ultimi già appartenenti alla organizzazione criminale veneta "*mala del Brenta*".

28 settembre 2015 - Padova - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto un soggetto italiano responsabile di traffico internazionale di stupefacenti e riciclaggio commesso a favore di una consorteria mafiosa calabrese.

5 ottobre 2015 - Padova e Venezia - L'arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia in carcere nei confronti di 12 soggetti (2 in carcere, 2 agli arresti domiciliari, 2 con obbligo di dimora e 6 in stato di libertà), tutti a vario titolo indagati per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti.

10 dicembre 2015 - Padova e Mirano (VE) - La Guardia di Finanza, al termine dell'operazione "*Tailor Made*", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelari nei confronti di 20 soggetti (10 in carcere e 10 agli arresti domiciliari), 18 italiani, 1 polacco e 1 moldavo, disarticolando un sodalizio criminale transnazionale, dedito al riciclaggio di denaro proveniente da plurimi reati tributari. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati beni mobili ed immobili (tra questi, due prestigiose ville nella Riviera del Brenta), terreni, compendi aziendali, quote societarie e disponibilità finanziarie per circa 35.000.000 di euro. Nello specifico, l'attività investigativa, ha disvelato l'esistenza di almeno 30 strutture societarie fittizie finalizzate, attraverso l'emissione di fatture per operazioni inesistenti, a "coprire" acquisti e vendite in nero di consistenti stock di merce, posti in essere da aziende, anche di rilevanti dimensioni, che operano in diversi settori merceologici, dal tessile all'acciaio, dal materiale plastico alla cartotecnica.